

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5582 del 04/12/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018 intestata a S.C.E.L.F. SRL per l'insediamento adibito a bar-ristorante e servizi annessi alla stazione di servizio carburanti sito in Via E. Mattei n. 4
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5768 del 04/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno quattro DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018 intestata a S.C.E.L.F. SRL per l'insediamento adibito a bar-ristorante e servizi annessi alla stazione di servizio carburanti sito in Via E. Mattei n. 4

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. S.C.E.L.F. SRL con sede legale in Comune di Forlì, Largo Santa Chiara n. 2. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a bar-ristorante e servizi annessi alla stazione di servizio carburanti sito in Via E. Mattei n. 4”* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 15 Marzo 2018;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende:

- all'Allegato A e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- all'Allegato B e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 10/06/2019, acquisita al Prot. Com.le 52901 e da Arpae al PG/2019/97995 del 20/06/2019, da **S.C.E.L.F. SRL** nella persona di Christian Cangini in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 62774 del 11/07/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/109907, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Considerato che in data 16/07/2019 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PG/2019/114441;

Tenuto conto che in data 12/11/2019 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita da Arpae al PG/2019/174267;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le - 104969 del 25/11/2019, a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì, acquisito da Arpae al PG/2019/180921 del 25/11/2019, come rettificato in data 03/12/2019, con il quale viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale: Rapporto istruttorio acquisito in data 09/09/2019, come sostituito in data 03/12/2019, con il quale viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. S.C.E.L.F. SRL con sede legale in Comune di Forlì, Largo Santa Chiara n. 2. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento*

adibito a bar-ristorante e servizi annessi alla stazione di servizio carburanti sito in Via E. Mattei n. 4" rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 15 Marzo 2018, come segue:

- sostituzione dell'ALLEGATO A e Tavola Unica, con l'ALLEGATO A e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sostituzione dell'ALLEGATO B e Tavola Unica, con l'ALLEGATO B e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il Rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018** ad oggetto *"D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. S.C.E.L.F. SRL con sede legale in Comune di Forlì, Largo Santa Chiara n. 2. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a bar-ristorante e servizi annessi alla stazione di servizio carburanti sito in Via E. Mattei n. 4"* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 15 Marzo 2018, **come segue:**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO A e Tavola Unica, con l'ALLEGATO A e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO B e Tavola Unica, con l'ALLEGATO B e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Federica Milandri, Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSA:

- La Ditta è attualmente autorizzata allo scarico delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'Autorizzazione Unica Ambientale Allegato A e Tavola Unica adottata da ArpaE SAC con determinazione n. DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 15/03/2018, relativamente allo stabilimento adibito a bar-ristorante e servizi annessi alla stazione di servizio carburanti sito nel Comune di Forlì (FC) Via Enrico Fermi, n. 4;
- Con istanza di modifica sostanziale la ditta comunica l'aggiornamento dello schema fognario relativamente ai nuovi percorsi delle acque reflue di prima pioggia dovuti ad esigenze tecniche e di viabilità del piazzale, mentre sono rimasti invariati gli impianti di trattamento previsti;
- I sistemi di trattamento risultano pertanto invariati e conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06 e sono costituiti da impianto di prima pioggia da nr 4 vasche di accumulo in serie per complessivi mc 35,90 di cui mc 3,60 e disoleatore da mc 2,20 con filtro a coalescenza e portata della pompa pari a 1 l/sec;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni espresso da ArpaE Servizio Territoriale in data 10/01/2018 acquisito al Prot. PGFC/2018/1559;
- Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso di scolo afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica ed elaborati grafici relativi agli impianti di trattamento acquisita agli atti in data 21/06/2019 al Prot. ArpaE n. PG/2019/97995;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario, in scala 1:200, datato Ottobre 2019, a firma dell'Arch. Cangini Christian, acquisito agli atti in data 12/11/2019 al Prot. ArpaE n. PG/2019/174267 **(allegato)**.

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Mattei, n. 4 – Forlì (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di bar/ristorante e distributore carburanti
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dall'area esterna avente una superficie complessiva pari a mq 6.436,00
Sistemi di trattamento	Impianto di prima pioggia costituito da nr 4 vasche di accumulo in serie per complessivi mc 35,90 di cui mc 3,60 per vano fanghi e disoleatore con filtro a coalescenza da mc 2,20
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di campionamento posto subito a valle dell'impianto di trattamento
Corpo Recettore	Fosso di scolo afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto ovvero dall'effettiva attivazione dello scarico, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa.**
- 2) Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri Solidi sospesi totali e Idrocarburi totali.
- 3) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.
- 4) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di prima pioggia. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".
- 5) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di prima pioggia dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico.
- 6) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 7) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli.
- 8) L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
- 9) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1 l/sec..
- 10) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 11) La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
- 12) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 13) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

- 14) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSA

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita dal Comune di Forlì al P.G. 52901 del 11.06.2019 presentata dal Sig. Casadei Gianfranco in qualità di Legale Rappresentante della ditta S.C.E.L.F. S.R.L. tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento ad uso bar ristorante sito in Via E. Mattei 4 (foglio 185 particella 981-1011-1013-480-483) ed individuati negli atti presentati;
- Atteso che l'insediamento in oggetto è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae con determina dirigenziale n° DET-AMB-2018-998 del 26/02/2018;
- Dato atto che la Ditta richiede la modifica dell'atto sopraccitato, in riferimento all'aumento del numero di utenti del ristorante, deciso in corso d'opera;
- Visto il parere Arpae, acquisito dal Comune di Forlì al P.G. 103655 del 20.11.2019;
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Considerato che trattasi di scarico di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 152/06;
- Visto il parere del Responsabile dell'endoprocedimento e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

PRESCRIZIONI

Lo scarico di cui in premessa è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

- Responsabile dello scarico:	S.C.E.L.F. SRL
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Via Mattei 4
- Destinazione dell'insediamento:	fabbricato ad uso bar ristorante
- Classificazione dello scarico:	acque reflue domestiche
- Potenzialità dell'insediamento	48 a.e.
- Recettore dello scarico:	Fosso di scolo
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:	pozzetto sgrassatore da L.4500. fossa imhoff da 48 abitanti equiv. filtro batterico aerobico da mc 31.995 (h=1,5 m) e sedimentazione finale con fossa imhoff da 16 abitanti equiv.

2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff ed il pozzetto sgrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento in oggetto a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
4. La fossa Imhoff, il pozzetto sgrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli
5. I filtri batterici aerobici dovranno essere dotati di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante.
6. Considerato che il sistema di depurazione sarà dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. I reflui provenienti dal pozzetto sgrassatore dovranno immettersi nella fossa Imhoff a monte del filtro aerobico
9. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
10. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e D.P.R. 59/2013.
11. I sistemi di trattamento previsti dovranno essere dimensionati secondo i parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2003, n° 1053.
12. Devono essere osservate tutte le prescrizioni dell'autorizzazione con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti ed alla conservazione dei documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi.
13. Allorquando la zona verrà inserita all'interno degli agglomerati serviti da fognatura ed entrerà in funzione il nuovo sistema delle fognature, ad esse dovrà essere collegata la rete interna secondo le prescrizioni tecniche che saranno date.
14. Ai piedi delle colonne convoglianti unicamente scarichi delle cucine e scarichi con accentuata presenza di detersivi (scarichi di lavatoi e lavatrici) dovranno essere installati idonei pozzetti-trappola, in cui periodicamente dovranno essere eseguite operazioni di espurgo del "cappellaccio" formatosi;
15. lo scarico di cui trattasi è relativo ad acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03;
16. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni

relative ad occupazione di suolo pubblico, concessione di immissione in fosso stradale, ecc. nonché ogni eventuale diritto di terzi.

17. L'esecuzione delle opere delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;

18. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;

19. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.